

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	20/08/2023	3	Il viaggio alla ricerca del distributore meno caro = Bianche, no logo e app Automobilisti a caccia del pieno più conveniente <i>Gabriele Mento</i>	2
NUOVA FERRARA	20/08/2023	11	Biblioteca riapre domattina <i>Redazione</i>	4
NUOVA FERRARA	20/08/2023	34	Il Sant'Agostino è subito bello La Portuense superata 2-0 <i>Alessandro Bassi</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	20/08/2023	32	Il decreto Alluvione Lo Giudice in pressing Altre zone da inserire Figliuolo dia risposte <i>Rosalba Carbutti</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	20/08/2023	41	Vertenza Dvp, siglato l'accordo Premio di risultato da 1.200 euro <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	20/08/2023	41	Filuzzi per tutti a Villa Smeraldi Cinque date da non perdere <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	20/08/2023	41	Sportello scolastico Telefono fuori uso <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	20/08/2023	37	Casola, il vicesindaco Nati: Servono fondi per finire i lavori Siamo perdendo tempo prezioso = Nati: Fatto il possibile per la viabilità a Casola Ma ci servono fondi per proseguire i lavori <i>Beppe Sangiorgi</i>	11

Il viaggio alla ricerca del distributore meno caro

a pagina **3 Mento**



«Bianche», «no logo» e app Automobilisti a caccia del pieno più conveniente

Spesa e benzina, così la Coop prova ad aiutare i soci

In tempi di inflazione ormai esplosa e con i prezzi della benzina che non accennano a diminuire, fare il pieno alla propria auto è diventato sempre più dispendioso: i prezzi medi in Emilia-Romagna sono arrivati vicino a quota 1,94 euro al litro per la benzina verde e 1,84 euro per il diesel al self service. Trovare stazioni di rifornimento con prezzi più economici, per molti automobilisti, è diventata ormai una necessità se non proprio un lavoro, grazie anche alle app che comparano i prezzi.

Le pompe con quelli più bassi, nella maggior parte dei casi, sono le cosiddette «pompe bianche» o «no logo» che riescono a offrire un risparmio di qualche centesimo al litro. Queste attività, infatti, non sono legate alle catene di distribuzione più note e hanno per questo motivo meno spese legate al marketing e alla distribuzione. Un tipo particolare di «pompa

bianca» è quella di Enercoop, posizionata all'esterno dei centri commerciali di Villanova di Castenaso e di Castel Maggiore e inaugurata in inverno: oltre ad avere prezzi competitivi ha la comodità di permettere di fare rifornimento e spesa senza doversi recare in due posti diversi. Le stazioni di servizio Enercoop, infatti, si trovano molto vicino all'ingresso dei centri commerciali. In questo modo, rinunciando a parte dei margini di profitto sul prezzo del carburante, Coop cerca di fidelizzare i propri clienti. Facendo rifornimento alle pompe di carburante che si trovano all'esterno dei due centri commerciali, infatti, i soci Coop possono accumulare punti sulla propria tessera, convertibili in premi o buoni spesa.

«È una discreta comodità poter fare la spesa e rifornimento all'auto nello stesso posto — conferma Marcello, pensionato di 65 anni, alle

prese con la «pistola» dle carburante — e i prezzi sono un po' più bassi rispetto alle altre stazioni di servizio della zona».

Un altro tipo di stazione di rifornimento con prezzi generalmente più bassi rispetto alla media sono i distributori completamente automatizzati: in questo caso il risparmio è sul personale, che non c'è proprio. Tutto self service, insomma. È il caso delle pompe con il logo IpMatic e Q8easy che hanno prezzi di circa 3-4 centesimi al litro inferiore rispetto alla media regionale.

Un modo molto semplice per trovare le stazioni di rifornimento nella propria zona è avvalersi di alcune applicazioni scaricabili sul proprio telefonino come «Prezzi Benzina» e «Fuelio»; una volta fatto, ci si può mettere a caccia visto che permettono facilmente di visualizzare sul proprio smartphone le pompe di benzina più convenienti nel raggio di



Peso:1-3%,3-26%

diversi chilometri.

Per evitare di spendere più del necessario per il carburante, è importante infine privilegiare il self service rispetto al servito. La comodità di farsi fare rifornimento da un addetto, infatti, può costare molto cara, con incrementi di prezzo spesso superiori ai 20 centesimi al litro. Su un pieno di benzina di 50 litri, il conto

al servito può quindi essere superiore anche di oltre 10 euro rispetto al self service. Quando si tratta di fare benzina alla propria auto, il detto «chi fa da sé fa per tre» risulta essere quanto mai appropriato.

Gabriele Mento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come destreggiarsi

Farsi aiutare da una app per individuare dove conviene rifornirsi e farlo solo self service



Il distributore Enercoop a Villanova



Peso:1-3%,3-26%

Pieve di Cento Biblioteca riapre domattina

► Domani la biblioteca comunale a Pieve di Cento riapre dopo la chiusura tre settimane. Si riprende con l'orario estivo: lunedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 13, martedì e giovedì dalle 10 alle 18.30, mercoledì chiusa. In ogni caso anche nel periodo era possibile riconsegnare i libri in prestito utilizzando il box esterno

alla struttura. Nello stesso edificio c'è la pinacoteca "Le Scuole" che riapre in settembre. ●



Peso:10%

Il Sant'Agostino è subito bello La Portuense superata 2-0

Amichevoli La Comacchiese cade a Bentivoglio, sconfitta 4-2

di **Alessandro Bassi**

Ferrara Ieri tra pomeriggio e sera quattro amichevoli per le squadre ferraresi di Eccellenza e Promozione.

Portuense-Sant'Agostino Il Sant'Agostino è andato a vincere a Portomaggiore: 2-0 il risultato finale con reti di Gherlinzoni e Gilli. Partita difficile per tutti, visto il grande caldo, ben giocata ma a ritmi non eccelsi, ma buoni visto il momento della stagione. Va considerato che i Ramarri hanno una settimana di allenamento in più nelle gambe. Entrambe le squadre hanno provato alcuni esperimenti. I ramarri hanno cercato un 4-3-1-2, dopo il 4-3-3 puro della gara con l'A-

driese, un altro passo nel percorso di mister Cavallari, che spesso cerca di variare la disposizione tattica anche nel corso della partita, e ancora non si sono visti troppi momenti di difesa a 3, che spesso Cavallari adotta. Per i rossoneri della Portuense, invece, una sconfitta che non deve fare male. Mister Ricci ha praticamente proposto una squadra senza fuorigioco nel primo tempo, anche per valutare gli elementi esperti a sua disposizione, per poi dare spazio maggiore ai giovani nella ripresa. A lungo andare i ramarri hanno preso quota, ma è giusto ricordare il momento della stagione. E forse i tempi diversi.

Comacchiese Partita spettacolare anche quella di Ben-

tivoglio, tra il rinnovatissimo club locale di mister Gelli e la solida Comacchiese di Guerriero. Buona partenza e buon primo tempo dei lagunari che, pur passati in svantaggio, hanno sempre mantenuto il contatto con gli avversari. L'1-0 di Matta per i bolognesi, poi pareggio di Kevin Centonze, poi doppio vantaggio dell'irrefrenabile Canova e di Slimani; 3-2 di Fantini ad accorciare e definitivo 4-2 Bentivoglio di Matta. Stop per infortunio, non grave, per Marongiu e ottima partita per Negri.

Goro A Taglio di Po finisce 3-0 per i locali, ma il test alla fine è utile anche per gli ospiti. Gara equilibrata solo nel primo tempo, poi tanti cam-

bi hanno determinato il risultato finale in un match teso. Goro che mercoledì (20.30) giocherà sempre in amichevole ospitando il Mesola. ●



Il Sant'Agostino è andato a vincere a Portomaggiore: 2-0 il risultato finale con reti di Gherlinzoni e Gilli. Partita difficile per tutti, visto il grande caldo



Peso:26%

Il decreto Alluvione Lo Giudice in pressing «Altre zone da inserire Figliuolo dia risposte»

Il capo di Gabinetto in città metropolitana: «Ok Saffi e Ganzole
Ma vanno aggiunte le aree Colli, Barca, Santa Viola e altre in provincia
I fondi? Sulle strade 13 milioni li abbiamo messi di tasca nostra»

di **Rosalba Carbutti**

Non solo via Saffi e le Ganzole. Sono diverse le località rimaste fuori dal decreto alluvione. Lo sa bene Sergio Lo Giudice, capo di Gabinetto in città metropolitana con delega al Lavoro, che dal summit del commissario Francesco Figliuolo il 31 agosto in Regione si aspetta «una risposta definitiva».

Del resto, «la lista aggiornata – spiega Lo Giudice – l'abbiamo inviata al governo a inizio giugno e rimandata al commissario Figliuolo due settimane fa».

Nell'elenco figurano, ad esempio, – per quanto riguarda Bologna – le 'zone Saffi, Barca, Santa Viola, la macro area Collina, l'area statistica Bellaria e quella San Savino'. A queste si aggiungono altre zone e località in provincia.

Il 31 agosto chiederete a Figliuolo l'allargamento della zona rossa destinataria del decreto Alluvione?

«Abbiamo già chiesto. Il 31 il commissario ci deve dare una risposta. Ci aspettavamo che il decreto fosse aggiornato già in sede parlamentare. Ma la nostra richiesta, purtroppo, non è stata accolta. A questo punto tocca al commissario – che ha 60 giorni di tempo per farlo da

quando è stato approvato il decreto, quindi fino al 30 settembre – per intervenire».

Il viceministro Galeazzo Bignami è fiducioso...

«Anche noi. Ma il problema è che l'aggiornamento poteva essere fatto prima. Il decreto è stato convertito in legge a fine luglio... stiamo morendo di burocrazia. E si rimanda una decisione di mese in mese. Sappiamo che c'è la norma che permette al commissario di aggiungere altre zone destinatarie degli aiuti, ma intanto il tempo passa...».

Secondo Bignami ci sarebbero stati errori da parte vostra per l'eccessiva fretta...

«Questa è una bufala. Il primo elenco – che venne fatto dalla Protezione civile – era provvisorio. Abbiamo chiesto l'integrazione già ai primi di giugno. A questo punto la fretta ce l'abbiamo perché ci sono situazioni che richiedono soluzioni rapide. Ci sono strade che hanno subito lo stesso impatto, ma su alcune si può intervenire perché sono ricomprese nel decreto Alluvione, su altre no perché escluse. Una situazione surreale».

Intanto, però, sulle strade si deve intervenire...

«Eh già. Solo come ente, la Città metropolitana sta spendendo soldi suoi. Dei 64 milioni di euro necessari per ripristinare le strade provinciali non abbiamo an-

cora visto un euro. Ne abbiamo, invece, messi 13 milioni di tasca nostra. Avevamo 49 strade danneggiate, delle quali 22 chiuse. Ora solo cinque sono bloccate. Ma non si può continuare così. I soldi devono arrivare. O i lavori rischiano di fermarsi».

Com'è la situazione nei piccoli comuni alluvionati?

«Soprattutto in quelli dell'Appennino ci sono problemi. I Comuni stanno attingendo ai soldi dei propri bilanci, ma così facendo alcuni rischiano il default».

Il governo ha assicurato che verà risarcito tutto, ma ci vuole tempo.

«Il commissario non è ancora in grado di dare alcunché al nostro territorio. Siamo nel limbo. Sono giusto arrivati i primi 200 milioni a famiglie e imprese, ma è una goccia del mare. Di certo non bastano i bonus di 20mila euro alle imprese e i 3-5mila euro per la famiglie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il 24 agosto tavolo tecnico in Regione
E il 31 torna il commissario
in viale Aldo Moro**



Peso: 59%

Le richieste di modifica

In città e nell'hinterland

Ecco l'elenco

Oltre alla richiesta di includere negli aiuti le 'zone Saffi, Barca, Santa Viola, la macro area Collina, le aree statistiche Bellaria e San Savino', la Città metropolitana ha chiesto di inserire nel decreto Alluvione, limitatamente alle aree colpite, i comuni di Baricella, Bentivoglio, Camugnano, Casalecchio, Castel maggiore, Castenaso, Marzabotto, Medicina, Ozzano, Pianoro, San Lazzaro, San Benedetto Val di Sambro, Sasso Marconi, Castel San Pietro e zone dell'imolese.



Sergio Lo Giudice, capo di Gabinetto in città metropolitana con delega al Lavoro



Peso:59%

Vertenza Dvp, siglato l'accordo Premio di risultato da 1.200 euro

Torna il sereno in azienda
A chi opererà per il welfare
sarà garantito un credito
aggiuntivo del 15 per cento

SAN PIETRO IN CASALE

Torna il sereno alla Dvp di San Pietro in Casale, storica azienda che, da 50 anni, produce pompe per vuoto e compressori. Lo stato di agitazione di inizio estate, che aveva portato anche a uno stop di tutta la produzione, era stato indetto prevalentemente per un mancato accordo con l'azienda in merito al premio di risultato. Dopo lo sciopero di giugno, però, è stato raggiunto un accordo.

A comunicarlo è la stessa azienda: «L'accordo di secondo livello presente in azienda era molto vecchio e la direzione aziendale con le Rsu interne era pienamente d'accordo nell'attivare un rinnovamento dei contenuti. Con-

sapevoli dell'aumento del caro vita, abbiamo raddoppiato il valore del premio di risultato portandolo a 1.200 euro. Tema molto attuale, per il personale che vorrà ricevere il premio di risultato in Welfare, Dvp contribuirà con un credito aggiuntivo pari al 15 per cento del valore richiesto. È stato avanzato anche l'aumento del valore dei buoni pasto, la maggiorazione dello straordinario e abbiamo erogato un buono benzina di 200 euro. Inoltre, dal prossimo anno abbiamo accresciuto anche il valore del welfare stabilito da Ccnl da 200 a 300euro». Dalla Dvp, poi, specificano: «Non sono stati sottovalutati anche i contenuti di formazione, percorsi di crescita e sicurezza sul lavoro, argomenti sempre trattati

dall'azienda anche tramite investimenti per acquistare attrezzature nuove a supporto dell'attività produttiva o percorsi di miglioramento degli sprechi. La firma di questo accordo è stato voluto e creato da Dvp, dai nostri Rsu interni e dalla Fiom-Cgil, nella persona di Gianluca Taddia».

z. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I lavoratori Dvp durante uno sciopero negli scorsi mesi



Peso:33%

Filuzzi per tutti a Villa Smeraldi Cinque date da non perdere

BENTIVOGLIO

L'Istituzione Villa Smeraldi - Museo della Civiltà Contadina di Bentivoglio propone un ciclo di incontri dedicati al ballo «alla Filuzzi», che tornerà a far risplendere la pista da ballo incorniciata dal parco di Villa Smeraldi. Per cinque domeniche pomeriggio si terranno incontri danzanti, a cura dell'esperto di danze filuzziane Carlo Pelagalli. A

seguire la pista da ballo sarà aperta a tutti gli appassionati danzatori, per ricreare le atmosfere di questa balera, come accadeva fino agli anni 60.

L'iniziativa rientra nell'ambito di 'Filuzzi in piazza', il progetto promosso dal Comune di Bologna in collaborazione con Città metropolitana di Bologna per valorizzare il patrimonio culturale della Filuzzi. Si parte il 3 settembre dalle 16 alle 18.30 con l'incontro danzante; dalle 18:30 alle 20 ballo libero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:9%

CASTELLO D'ARGILE

Sportello scolastico Telefono fuori uso

L'amministrazione comunale di Castello d'Argile avvisa i cittadini che, a causa di un imprevisto problema tecnico, la linea telefonica diretta dello sportello socio-scolastico dell'Unione Reno Galliera del Comune di Castello d'Argile risulta al

momento non funzionante. E' possibile contattare lo sportello tramite il centralino del municipio telefonando al numero 051 6868811 e selezionando il tasto 5. Il servizio informatico associato Ced è già in contatto con il gestore

telefonico e al più presto il servizio verrà ripristinato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:6%

La viabilità in collina

Casola, il vicesindaco Nati: «Servono fondi per finire i lavori Stiamo perdendo tempo prezioso»

Nati: «Fatto il possibile per la viabilità a Casola Ma ci servono fondi per proseguire i lavori»

Il vicesindaco della cittadina collinare: «Stiamo perdendo mesi importanti, bisognerebbe agire col bel tempo»

Servizio a pagina 14

Sono trascorsi tre mesi dalla notte in cui centinaia di frane hanno cambiato la faccia del territorio di Casola Valsenio e sono trascorsi 20 giorni da quando se ne sono andati i Vigili del fuoco e il Genio ferrovieri di Castel Maggiore, specializzati nei soccorsi alla popolazione e nel ripristino della viabilità. Ma nel comune collinare si è ancora ben lontani dal ritorno alla normalità e la gente si chiede preoccupata cosa succederà nelle prossime settimane e nei prossimi mesi col ritorno del maltempo. «Grazie al lavoro dell'esercito e dei Vigili del fuoco, le cui spese sono state coperte dalla Protezione civile e a quello di alcune ditte private che pagheremo grazie alle donazioni e fondi comunali - spiega il vicesindaco Maurizio Nati - siamo riusciti a far fronte ai lavori di somma ur-

genza, ristabilendo i collegamenti viari con le aziende, con gli allevamenti e i più importanti siti di lavoro agricolo come frut-

teti, seminativi e alcuni i castagneti. Ma si tratta d'interventi provvisori che impongono un transito limitato ai residenti e ai mezzi di pronto intervento e autorizzati, sia sulle strade comunali che su alcune provinciali».

Qual è la situazione attuale?

«Non abbiamo ancora ricevuto i fondi per i lavori di somma urgenza già fatti e tanto meno possiamo disporre di comunicazioni ufficiali di assegnazione di fondi che ci permettano di impegnare le somme necessarie a proseguire i lavori. Così stiamo perdendo mesi importanti: col bel tempo sarebbe possibile sistemare il territorio, prima che ritorni il maltempo con gravi conseguenze perché gran parte dei lavori sono stati svolti con carattere provvisorio pur di ripristinare la viabilità».

Quali sono gli interventi più urgenti?

«La nostra attenzione è focalizzata sulla viabilità perché senza

strade non ci può essere un futuro per la nostra agricoltura. Si tratta di regimentare le acque con la realizzazione di fossi e attraversamenti tombinati, mantenere e consolidare il fondo stradale e mettere in sicurezza con barriere laterali i tratti a rischio, ma per ora non ci sono fondi a disposizione e le ditte non possono intraprendere i lavori senza un preciso impegno dell'ente pubblico. Come amministratori pubblici siamo molto preoccupati dall'ipotesi di dover affrontare l'autunno in queste condizioni, come lo sono, ancor più, gli agricoltori e in particolare gli allevatori per l'eventuale rischio di non potere provvedere al trasporto e all'alimentazione dei loro animali».

Beppe Sangiorgi

LA SITUAZIONE

«Sistemazioni urgenti fatte grazie a esercito, vigili del fuoco e alcune ditte private»



Via Monte Battaglia, a Casola Valsenio



Peso: 37-6%, 38-35%